



Qui si inventa una nuova Capitale

Molto attesi, i contorni del programma di La Chaux-de-Fonds, Capitale culturale svizzera 2027, vengono svelati questo martedì sul [nostro nuovo sito internet](#) a partire dalle 18:00. Prima città a portare questo titolo, la metropoli dell'orologeria non aspetterà pazientemente gennaio per cominciare: già dal 31 dicembre 2026, lcdf27 inaugura un anno di creazioni, feste, spostamenti e traboccamenti collettivi.

Quest'anno si costruisce in relazione con una scena locale densa, creativa, talvolta indisciplinata, avvezza a trasformare i margini in terreni di sperimentazione. Con artiste e artisti svizzeri e internazionali, La Chaux-de-Fonds, Capitale culturale svizzera 2027, intende far circolare forme, pubblici, racconti, lingue e immaginari.

L'energia del collettivo

La sera di San Silvestro, gli Anciens abattoirs, epicentro della manifestazione, aprono le loro porte e accompagnano il pubblico in una notte di danza, musica e performance orchestrata dal collettivo LA CRUSH. La festa prosegue con DJ set. A partire dal 2 gennaio, opere di Tenko, Olaf Breuning e Giona Bierens de Haan emergono nello spazio pubblico e la città comincia già a cambiare volto. La sera, la pianista Hania Rani tiene un concerto creato su misura alla Salle de musique. Il 3 gennaio è la volta di una tombola gigante orchestrata da Tiphonie Bovay-Klameth, con premi inutili e indimenticabili. In febbraio, anche il ritmo accelera. Il Museo Internazionale dell'Orologeria accoglie le prestigiose collezioni gestite dalla Fondation Édouard et Maurice Sandoz (FEMS), mentre la Nuit de la Photo e proiezioni monumentali fanno risuonare saperi e memorie collettive sulle facciate. Agli Anciens abattoirs, Claudia Comte propone un'opera monumentale ispirata alla tempesta del 24 luglio 2023. Poi, a maggio, la città stessa viene messa alla prova.

sempre più intenso

Con l'EPFL, un'architettura temporanea si installa attorno alla Grande Fontaine: si rallenta, si prende quota, si osserva in un altro modo la trama orologiera. A giugno, lo slancio accelera: la prima edizione del festival *Ultra Froid, Méga Loin* trasforma gli Anciens abattoirs in un luogo di riflessione e sperimentazione attorno alle musiche contemporanee, prima che l'aeroporto delle Éplatures si fermi per accogliere Boris Charmatz. Niente più partenze, niente più arrivi: il tarmac diventa un'enorme pista da ballo.

A luglio, il cinema prende posto nel cuore della città con il Locarno Film Festival. Ad agosto, spazio alle arti performative. Dalla strada al tendone fino agli Anciens abattoirs, le scene si mettono in movimento, con diverse strutture neocastellane e festival svizzeri. Nel mese di settembre, la Schubertiade RTS Espace 2 invade la città e propone un altro modo di ascoltare la musica classica: più vicino, più semplice, senza barriere.

fare "La Chaux-de-Fonds"

In autunno, lcdf27 entra nelle case delle persone di La Chaux-de-Fonds: teatro in appartamento, danza in salotto e altre letture in cucina fanno cadere le frontiere. Non dimentica chi non può raggiungerla e va incontro a queste persone in ospedale, nelle case per anziani (EMS) e persino in prigione. Nell'ultima settimana di dicembre, mentre il 2027 si prepara a congedarsi, l'Hibernatus Fest conquista il centro culturale de l'ABC per raccogliere gli ultimi bagliori di lcdf27. Si balla molto, si piange un po'. Con una certezza: a La Chaux-de-Fonds, qualunque sia l'anno o la stagione, la cultura non va mai in letargo.

[lcdf27 desidera ringraziare tutte e tutti coloro che rendono possibile questa prima Capitale culturale svizzera: i suoi tre partner principali — la BCN, il Per cento culturale Migros e Swatch — tutti i suoi sostenitori pubblici, parapubblici e privati e, soprattutto, le artiste, gli artisti e le persone attive nel settore culturale già coinvolte.](#)

Appuntamento il [22 settembre](#) per il programma dettagliato e l'apertura della biglietteria.

partner principali



partner istituzionali

